



Un lungo tuffo nel nulla

La piscina dell'Acqua Acetosa in attesa di recupero da 12 anni

QUESTA è una storia in cerca di lieto fine, considerato che si svolge in una città che si è candidata e ha ottenuto di ospitare di nuovo i Mondiali di nuoto nel 2009. Inizia nel 1960 quando, per le Olimpiadi di Roma, nel complesso sportivo Coni dell'Acqua Acetosa intitolato a Giulio Onesti viene realizzata una piscina coperta dedicata interamente ai tuffi. L'impianto ospita il centro federale e supporta gli anni d'oro dei tuffatori italiani con i successi di Klaus Dibiasi e Giorgio Cagnotto (la figlia Tania, piccolissima, già curiosava a bordo piscina).

L'incendio del 1992

Si salta poi al settembre del 1992 quando, durante i lavori di ristrutturazione del vecchio impianto in vista dei Mondiali del 1994, avviene l'imponderabile: scoppia un violento incendio che fa collassare l'intera struttura. La piscina dei tuffi finisce avvolta in un inestricabile ginepraio burocratico-legale, si perde nelle nebbie stretta in una corona di ponteggi di sicurezza.

Che nel 2002 - dieci anni dopo - sono ancora lì, arrugginiti, a circondare un monumento di archeologica industriale eretto all'ignavia degli uomini. Ma da un po' tempo c'è qualcosa di nuovo nel mondo dei trampolini. Dopo i podi a Siviglia '97 e Istan-

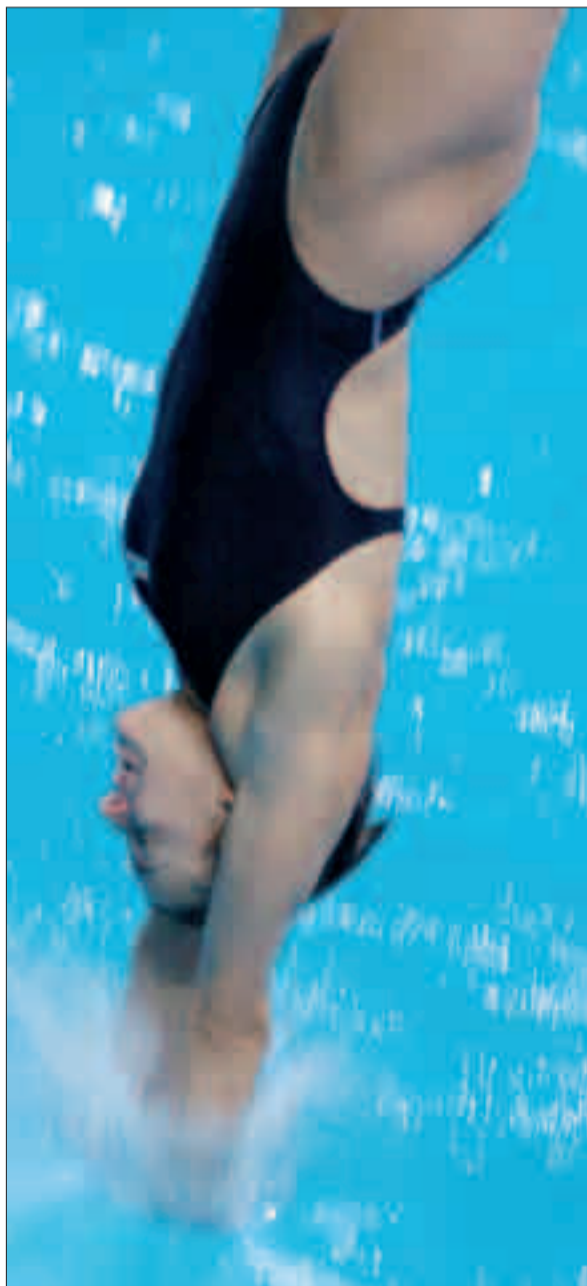
bul '99, tre strepitosi tuffatori romani - Nicola, Tommaso e Maria Marconi - da buoni fratelli, tornano con tante medaglie al collo dagli Europei di Berlino 2002.

Le promesse del 2002

Medaglia d'oro nel trampolino da un metro per Nicola, bronzo per Maria nel sincro donne e ancora bronzo per la coppia Nicola-Tommaso nel sincro uomini. «D'inverno - dicono i due fratelli - non possiamo provare insieme una specialità come il sincro dove l'affiatamento è tutto». Motivo? Nell'unica piscina disponibile per i tuffi a Roma, quella del Foro Italico, non ci sono due trampolini affiancati, «così proviamo in palestra gettandoci in una vasca piena di palline di gomma».

«Non sapete quanti sacrifici hanno dovuto fare - conferma il loro papà, Stefano - costretti ad andare ad allenarsi a Bolzano. Speriamo che, spenti i riflettori sulle vittorie, non tornino nel dimenticatoio i problemi legati all'ineguatezza delle piscine». Aperti cielo. I campioni della Capitale non possono tuffarsi?

Piovono promesse di un'immediata ristrutturazione dell'impianto dell'Acqua Acetosa. Passano altri otto mesi. È il 3 aprile 2003 quando il sindaco Veltroni compie un sopralluogo al



TANIA Cagnotto in una splendida entrata in acqua. In alto, l'abbandono dell'impianto dell'Acqua Acetosa.

complesso "Giulio Onesti", insieme al presidente del Coni Petrucci e al delegato allo Sport del Campidoglio Rivera, per annunciare un progetto complessivo di riaménagemento entro il 2004 del Centro di preparazione olimpica: il Comune penserà all'iter urbanistico, mentre gli interventi saranno eseguiti con fondi del Coni-Credito sportivo. Fra le priorità, naturalmente, la rinascita della piscina per i

tuffi ("pronta entro sei mesi"). Passa invano un altro anno e quando Roma, nel 2005, si candida ad ospitare i Mondiali di nuoto il tecnico dei tuffi Giorgio Cagnotto fa notare che i campioni della specialità sono ancora costretti ad allenarsi spesso all'estero. E siamo arrivati all'oggi: a Mondiali assegnati (e tre anni dopo la visita di Veltroni e Petrucci) i vecchi ponteggi per ora l'hanno avuta vinta. **LORENZO GRASSI**



IL TUFFATORE romano Nicola Marconi, plurimedagliato.

“Noi pendolari del trampolino”

INTERVISTA

NICOLA MARCONI - ultime medaglie importanti l'oro e l'argento agli Europei di Madrid 2004 - non crede quasi più alle promesse: «Speriamo in un futuro migliore».

► **Quando sei tornato con i tuoi fratelli da Berlino 2002 vi hanno portato in trionfo, assicurando una rapida soluzione allo scandalo di una Capitale priva di un impianto per i suoi campioni di tuffi. Sono passati quattro anni, ora dove vi allenate?**

►► Passo dieci giorni al centro federale di Trieste e cinque a casa a Roma. Qui abbiamo la piscina del Foro Italico, quella storica dei mosaici: ma è inadeguata per i tuffi e si deteriora a vista d'occhio. Negli ultimi mesi si sono rotti quattro trampolini. E poi dobbiamo dividerla con gli atleti del nuoto, della pallanuoto e del sincronizzato. Nelle due ore della squadra agonistica si allena anche il vivaio e i trampolini sono affollati. Allora abbiamo chiesto un po' di tempo anche al mattino, ma dobbiamo tuffar-

ci in una sola corsia perché nelle altre sfrecciano i nuotatori.

► **D'estate potete utilizzare la piscina all'aperto dello Stadio del Nuoto?**

►► Ultimamente era stata chiusa per lavori di ammodernamento e gli operai usavano i trampolini - che sono attrezzi di precisione - come panchine per mangiare nella pausa pranzo. Non è colpa loro. Manca una cultura della manutenzione e c'è scarsissima attenzione all'impiantistica per i tuffi. In Italia le piscine buone sono tre o quattro.

► **Ora il Coni assicura che quella dell'Acqua Acetosa tornerà in funzione entro l'estate del 2007. Intanto ad agosto avete gli Europei di Budapest...**

►► Per l'Acqua Acetosa speriamo finalmente sia la volta giusta. Noi teniamo duro nella speranza di un futuro migliore. Senza impianti adeguati, però, non potremo mai compiere quel salto tecnico necessario per competere alla pari non solo a livello europeo ma con i migliori atleti del mondo. **L.G.**

Il Coni: impianto pronto nel 2007

L'USCITA del tunnel per l'impianto dell'Acqua Acetosa potrebbe essere finalmente in vista. Il Coni assicura che entro fine mese presenterà al Campidoglio il progetto esecutivo per la ristrutturazione delle piscine. Prima dell'estate potrebbe essere bandita la gara per l'assegnazione dei lavori, che dovrebbero durare all'incirca un anno. Questo significa - se tutto va bene - che per l'estate del 2007 i tuffatori romani potrebbero finalmente tornare ad allenarsi "in casa". Intanto, sempre a



fine mese, i massimi esperti italiani dell'impiantistica sportiva si ritroveranno proprio al centro "Giulio Onesti" dell'Acqua Acetosa per partecipare ad un corso di formazione promosso da Coni Servizi e Federazione italiana nuoto sul tema: "Progettare le piscine". **METRO**